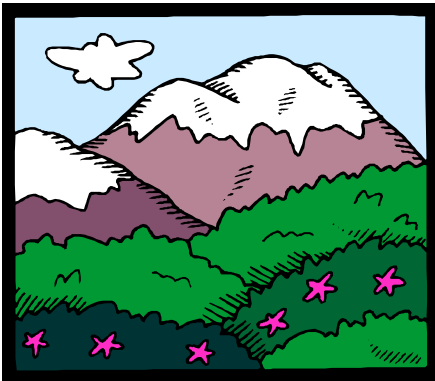


### 1.3. L'Alto Adige e la disabilità



Quante sono in Alto Adige le persone con disabilità? E soprattutto: come vivono nella nostra regione? La risposta alla prima domanda si basa su una stima approssimativa ma attendibile, che conta all'incirca 15.000 persone. Rispondere alla seconda, invece, è decisamente più arduo anche perché non si possono azzardare risposte generalizzate. Tuttavia è una domanda che occorre assolutamente porsi, anche in considerazione del fatto che la nostra Provincia ha potere legislativo in materia. E perché la nostra bella terra dovrebbe davvero essere

ospitale con tutti.

In base allo Statuto di autonomia del 1972, la Provincia autonoma di Bolzano ha competenza primaria in materia di assistenza pubblica e competenza secondaria in materia di igiene e sanità. In entrambi i settori sia la legislazione che l'amministrazione hanno l'ambizione di rivestire carattere esemplare, rispetto alla realtà a livello nazionale.

**LA SANITÀ:** Il servizio sanitario vuole proporsi come un modello da imitare, e ha come obiettivo la massima qualità ed efficienza nel trattamento medico. Ciò non toglie, tuttavia, che nella cura delle patologie invalidanti ci si avvalga tuttora del consistente appoggio, reso possibile da apposite convenzioni, di alcuni importanti centri di riabilitazione austriaci (v. 3.1.). L'assistenza sanitaria pubblica viene garantita dal servizio di base (medico di base, pediatra di base, consultori, assistenza infermieristica domiciliare, ecc.), tramite l'assistenza specialistica semiresidenziale e territoriale, oltre che attraverso l'assistenza ospedaliera gestita dall'Azienda Sanitaria della Provincia Autonoma di Bolzano e dai quattro Comprensori Sanitari di **Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico**. Per garantire un servizio più efficiente e più vicino alla popolazione, il territorio provinciale è suddiviso in **distretti socio-sanitari**, ciascuno con la propria sede centrale. L'assistenza ospedaliera viene erogata da ospedali pubblici, cliniche private convenzionate (che hanno stipulato un contratto con l'azienda sanitaria competente) e cliniche private non convenzionate.

Lo strumento legislativo più importante per l'ulteriore sviluppo dell'assistenza sanitaria nella provincia di Bolzano è il "**Piano Sanitario Provinciale**". In linea con il trend europeo, il Piano contiene una serie di prescrizioni di natura strategica, orientate al miglioramento continuo del sistema sanitario, nell'ambito delle risorse disponibili. Conformemente a quanto previsto dal Piano Sanitario Nazionale e agli obiettivi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il Piano Sanitario Provinciale sottolinea l'evoluzione della tutela della salute dei cittadini come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, nel rispetto della dignità e della libertà della persona. Il 19 luglio 1999 è stato approvato dalla Giunta provinciale il Piano sanitario provinciale 2000-2002, che contiene le direttive sia politiche, che amministrative e strutturali della sanità provinciale, ponendo l'accento, oltre che sulla prevenzione, soprattutto sulla riabilitazione, cioè sull'allestimento di una rete di servizi riabilitativi.

**L'ASSISTENZA:** La creazione dei cosiddetti **distretti sociali e sanitari integrativi** comporta una collaborazione sempre più stretta tra il settore sociale e quello sanitario.

Con il riordino dei servizi sociali (avvenuto con la Legge Provinciale 13/1991), le competenze concernenti la gestione dei servizi sociali sono state delegate alle **8 Comunità comprensoriali**. Solo poche istituzioni sociali vengono ancora gestite direttamente dall'amministrazione provinciale. **Tutte le prestazioni economiche** (v. cap. 4) – ovvero le pensioni e le indennità di accompagnamento per circa 11.000 assistiti (persone con disabilità sensoriali e invalidi civili) e le prestazioni per la previdenza integrativa (ad es. l'assegno di cura) – vengono erogate direttamente dall'amministrazione provinciale. I tempi di elaborazione delle pratiche sono contenuti (4-5 mesi tra la domanda iniziale e il provvedimento finale) e raramente vi sono ritardi. Tutte le prestazioni vengono erogate mensilmente.

La Ripartizione Politiche Sociali detiene le principali funzioni di coordinamento, di programmazione, di finanziamento e di controllo sui servizi sociali e si occupa, inoltre, dell'aggiornamento del personale dei servizi sociali stessi.

Le **Comunità comprensoriali** si occupano della gestione dei servizi per tutti i cittadini e per le diverse aree problematiche. Con il riordino è stata creata un'unica e organica rete di servizi. Centro organizzativo è il distretto sociale (che coincide con quello sanitario). A livello di distretto sono attivi quattro diversi servizi, ai quali possono accedere tutti i cittadini:

- a) l'assistenza economica sociale
- b) l'assistenza socio-pedagogica di base
- c) il servizio domiciliare
- d) centri diurni

Il reddito minimo garantito (detto **minimo vitale**) e altre prestazioni economiche (come l'**assegno di ospedalizzazione**) vengono erogate dal servizio di assistenza economica (v. cap. 4). Il diritto al minimo vitale per ogni cittadino è previsto in provincia di Bolzano già dal 1973. Ne beneficiano coloro che non raggiungono il reddito minimo o sono in particolare stato di bisogno.

**LE LEGGI E I CONTRIBUTI:** La legislazione provinciale contempla diverse leggi particolarmente attente alle problematiche della disabilità. Oltre a quelle che regolano la sanità e le politiche sociali (ordinamento dei servizi, formazione del personale, prestazioni economiche, ecc.), vi sono leggi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, per l'accessibilità degli spazi e dei servizi, nonché per l'erogazione di diversi contributi. Tra questi ultimi i più significativi sono quelli per il riadattamento dell'alloggio e quelli a favore dei datori di lavoro che, assumendo persone con disabilità, intendano rendere loro più accessibile il luogo di lavoro. La Provincia sostiene inoltre numerosi progetti nel settore, dando soprattutto sostegno economico ai molti enti e associazioni presenti sul territorio. Alla fine di questa guida si trova un elenco esaustivo delle principali leggi provinciali (v. 14.2.). Va comunque segnalato che, spesso, ad avere concretezza definitiva sono piuttosto i molti **regolamenti di esecuzione**, aggiornati periodicamente (ad esempio riguardo a tariffe, calcolo dei punteggi, ecc.).